

Scheda di sicurezza

Sostanza:
AZOTO ALY

Revisione: 19/04/2013
(sostituisce la revisione del 13/07/2009)

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

- 1.1 Identificazione del prodotto** Azoto: gas compresso, asfissiante semplice, non tossico e non infiammabile. È contenuto in misura di circa 79% nell'aria atmosferica
- 1.2 Usi identificati pertinenti alla sostanza** Gas usato per uso alimentare
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza** Distributore – TECNIGAS S.r.l. via Industriale n° 19 25080 Prevalle (BS) tel. (+39) 030 603242 - 6801076 fax (+39) 030 6801077.
- 1.4 Numero telefonico di emergenza** Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Italia)
N° tel.: (+39) 038224444 (orario di ufficio)

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1 Classificazione della sostanza** Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi della normativa vigente.
Non classificato
Non incluso in All. 1 Dir. 67/548
Comp. Gas, H280
Non incluso nell'All.6 Tab. 3.1 del Reg. CE 1272/2008 (CLP)
Etichetta CLP
- 2.2 Elementi dell'etichetta**



GAS COMPRESSI

Indicazioni di pericolo H

H280: contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza P

P403: conservare in luogo ben ventilato

2.3 Altri pericoli

In alta concentrazione può provocare asfissia

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanza/preparato

Sostanza. Gas identificato con il simbolo

Componenti/impurezze

chimico N₂, molecola biatomica.

Non contiene altri componenti o impurezze che influenzano la classificazione del preparato

CAS n.

07727-37-9

CEE n. (EINECS)

231-783-9

REACH

Indicata nella lista di sostanze dell'Allegato IV/V del REACH; esente dall'obbligo di registrazione

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

In caso di esposizione ad elevata concentrazione del gas, usando un autorespiratore, trasportare il colpito in atmosfera non inquinata posizionandolo stabilmente su un lato al caldo e **chiamare immediatamente il medico**. In caso di perdita di conoscenza praticare la respirazione artificiale e, se necessario, il massaggio cardiaco.

Contatto con gli occhi

Il gas non produce alcun effetto sugli occhi; valutare l'opportunità di utilizzare adeguata protezione a seconda dello specifico utilizzo.

Contatto con la pelle

Nessun effetto sulla cute

Ingestione

Non previsti interventi specifici

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Asfissia

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali

n.d.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il gas non è infiammabile, se coinvolto in un incendio tentare di spegnere eventuali fiamme circostanti tenendosi, in ogni caso, sopravvento ed in posizione protetta.

Mezzi di estinzione appropriati

Possono essere utilizzati tutti i mezzi estinguenti conosciuti.

Mezzi di estinzione da non utilizzare

Non ricorre.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Raffreddare le bombole esposte al fuoco, con acqua, onde evitarne il surriscaldamento con conseguente probabilità di rottura o esplosione dei recipienti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione

L'equipaggiamento di protezione per gli addetti antincendio deve prevedere:

- caschi di protezione della testa;
- visiere di protezione completa del viso e degli occhi;
- guanti e tute ignifughe di protezione delle

mani e del corpo;
- scarpe o stivali antistatici;
Necessita l'uso di autorespiratori in spazi ristretti.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

- | | |
|--|--|
| 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza | Evacuare l'area interessata. Assicurare adeguata ventilazione. Intervenire nella zona interessata con l'autorespiratore se non è previsto che l'atmosfera sia respirabile. |
| 6.2 Precauzioni ambientali | Bloccare lo spandimento all'origine, se possibile farlo senza rischio. |
| 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica | Se la perdita interessa un contenitore mobile e non può essere arrestata, portare il contenitore all'aperto in zona isolata e svuotare all'atmosfera |
| 6.4 Riferimenti ad altre sezioni | Si rinvia alla sezione 8 |

7. Manipolazione e immagazzinamento

- | | |
|---|---|
| 7.1 Precauzione per la manipolazione sicura | Operare in luoghi ben ventilati. Utilizzare guanti, scarpe, indumenti ed occhiali di protezione, a seconda dell'uso.
Evitare:
- gli urti delle bombole;
- il risucchio di acqua nella bombola;
- il riflusso del gas nel contenitore.
Utilizzare solo apparecchiature specifiche, adatte per il prodotto, la pressione e la temperatura d'impiego. |
| 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità | Evitare di tenere i contenitori esposti al sole, a fonti di calore ed, in ogni caso, tenerli al di sotto dei 50°C.
Immagazzinare i contenitori in zona ben ventilata.
Utilizzare solo contenitori ammessi. |
| 7.3 Usi finali specifici | Non ricorre. |

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

- | | |
|---|--|
| 8.1 Parametri di controllo
Valori limite di esposizione TLV-TWA | Non applicabile |
| 8.2 Controllo dell'esposizione
8.2.1 Contro dell'esposizione professionale | Evitare l'inhalazione del gas adottando adeguati sistemi di aerazione/ventilazione. Assicurarsi che i DPI siano compatibili con il prodotto ed adatti alla mansione. |

8.2.2 Misure di protezione individuale	Ventilare bene l'ambiente.
Protezione respiratoria	Non necessaria, salvo in caso di fuoriuscita accidentale di prodotto
Protezione delle mani	Utilizzare guanti adatti al tipo di mansione svolta
Protezione degli occhi	Non stabilita
Protezione della pelle	Utilizzare indumenti adatti al tipo di mansione svolta
8.2.3 Controllo ambientale	dell'esposizione Forma atmosfere sotto-ossigenate ($O_2 < 18\%$); valutare se è necessario il controllo del contenuto di ossigeno nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	Il gas è incolore e inodore
Aspetto	Gas compresso incolore
Odore	Inodore
Peso molecolare	28 g/mole
Punto di fusione	-210°C (1,013 bar)
Punto di ebollizione	-196°C (1,013 bar)
Tensione di vapore a 20°C	Non applicabile
Temperatura critica	-146,5°C (33,99 bar)
Densità relativa gas (aria=1)	0,97
Densità relativa liquido (acqua=1)	Non applicabile
Idrosolubilità	20 mg/l (15°C, 1,013 bar)
Solubilità	Non disponibile
Solubilità in altri solventi	Non disponibile
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Limiti di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
9.2 Altre informazioni	Nessuna

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività	Non applicabile
10.2 Stabilità chimica	Stabile in condizione normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nessuno
10.4 Condizioni da evitare	Non applicabile
10.5 Materiali da evitare	Non applicabile
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non applicabile

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici	
11.1.1 Sostanze	Non tossico. Sostanza fisiologicamente inerte
11.1.7 Informazioni sulle vie probabili di esposizione	Nessun effetto tossicologico conosciuto
Inalazione	Nessun effetto tossicologico conosciuto. Forma

Ingestione	atmosfere sotto-ossigenate, la cui inalazione può causare effetti che vanno dalla perdita di conoscenza all'asfissia
Contatto con la pelle o con gli occhi	Nessun effetto tossicologico conosciuto Nessun effetto tossicologico conosciuto

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità	Non causa alcun danno ecologico
12.2 Persistenza e degradabilità	Non stabilita
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Non stabilito
12.4 Mobilità nel suolo	Non stabilita
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non conosciuti.
12.6 Altri effetti avversi	Non stabiliti

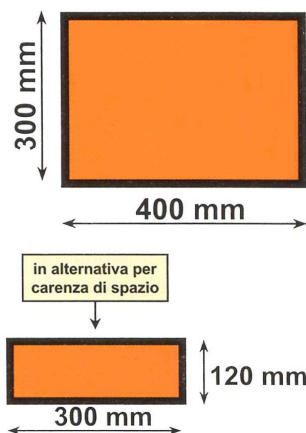
13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti	Smaltire in atmosfera, in zona ben ventilata.
--	---

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Trasporto Stradale/Ferroviario ADR/RID	Denominazione ufficiale: AZOTO COMPRESSO Numero ONU: UN 1066 Classe: 2 gas Codice di classificazione: 1A Numero di pericolo Kemler: 20 Modello etichetta di pericolo: 2.2
---	--

PANNELLO DI PERICOLO



ETICHETTA DI PERICOLO



- Evitare il trasporto su veicoli dove la zona di carico non è separata dall'abitacolo;
- Assicurarsi che: il carico sia sufficientemente ventilato e ben assicurato, che le valvole di chiusura delle bombole siano ben chiuse, che il tappo cieco ed il cappello, ove forniti, siano correttamente montati;
- Assicurarsi che il conducente abbia letto e ben compreso la scheda di sicurezza contenente le istruzioni per il conducente in caso di incidente e/o emergenza.

14.2 Trasporto marittimo IMO/IMDG

Denominazione ufficiale (proper shipping name):

NITROGEN COMPRESSED

Numero ONU: UN 1066

Classe o divisione: 2.2

Modello etichetta di pericolo N. 2.2

No 2.2

Non flammable, non toxic gases



or



14.3 Trasporto Aereo ICAO/IATA:

Denominazione ufficiale (proper shipping name):

NITROGEN COMPRESSED

Numero ONU: UN 1066

Classe o divisione: 2.2

Modello etichetta di pericolo Figure 7.3 F

FIGURE 7.3.F

Class 2 - Gases: Non-flammable,
non-toxic (Division 2.2)



or



15. Informazioni sulla regolamentazione

Classificazione sec. Reg. CE 1272/2008
Num. in Reg. CE 1272/2008 – All.6 Tab.3.1

Classificazione sec. Dir. 67/548/CEE
Num. in All. 1 Dir. 67/548 e s.m.i.

Comp. Gas, H280
Non incluso nell'All.6 Tab.3.1 del Reg. CE 1272/2008 (CLP)
Non classificato
Non incluso nell'All.1 Dir. 67/548

16. Altre informazioni

Classificazione sec. Dir. 67/548/CEE
Fraasi di rischio R
Consigli di prudenza S

Indicazioni sull'addestramento

Non classificato
Nessuna
Nessuna
In alta concentrazione può provocare asfissia.
Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
Non respirare il gas.
Il rischio di asfissia è spesso sottovalutato e deve essere ben evidenziato durante l'addestramento dell'operatore

L'utilizzo non corretto del prodotto può causare l'insorgenza di gravi eventi incidentali quali l'esplosione del contenitore oppure, in caso di rilascio in zona confinata, di asfissia; occorre pertanto che il personale addetto al trasporto, carico, scarico ed utilizzo del prodotto sia ben informato ed

addestrato.

La FORMAZIONE/INFORMAZIONE degli operatori coinvolti riveste carattere essenziale e pertanto essi devono essere addestrati, in base alle specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge che di seguito vengono elencate:

- **D.Lgs. 81/08** “Formazione, informazione e addestramento dei lavoratori”.
- **ADR 2011** “ Obbligo di formazione professionale degli autisti, dei consulenti e degli operatori”.
- **D.M. 10.03.1998** “ Obbligo di formare ed addestrare gli addetti alle squadre antincendio e alla gestione delle emergenze per tutte le attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi”.
- **D.M. 16.03.1998** “ Modalità per informazione, addestramento ed aggiornamento dei lavoratori in situ”.

La presente Scheda Informativa (SCHEDA DATI SICUREZZA E AMBIENTE) viene redatta conformemente a quanto disposto nella Legge 6 aprile 2007 n°46, in recepimento del Regolamento CE/UE n°453 del 20/05/2010, all'interno del quale viene indicato il modello/formato secondo il quale deve essere redatta una scheda di sicurezza, specificando il contenuto delle singole voci.

FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA